+ SUOR ROZA POTOČNIK

POTOČNIK IVANKA SUOR ROZA è nata a Koprivna (Slovenia) il 29 agosto 1935, in una famiglia numerosa. Il padre Janez Potočnik e la mamma Elizabeta Klemenšek hanno educato i loro figli al vero spirito cristiano, all’amore del prossimo e alla solidarietà verso i bisognosi. Pur avendo numerosi figli, hanno adottato un bambino trattandolo come figlio fino alla sua morte naturale.

Ivanka ha ricevuto la prima formazione religiosa in famiglia e dopo aver terminato la scuola elementare, essendo una ragazza forte, docile, molto laboriosa, disponibile ad ogni lavoro domestico ed anche a quello di campagna, appariva ai genitori come una risorsa promettente su cui contare.

Ivanka però nutriva nell’animo il desiderio di consacrarsi a Dio, abbracciando la vita religiosa. Un giorno ha espresso al padre il desiderio di farsi suora e di seguire dei corsi di economia domestica in Austria presso le Suore Scolastiche, di cui aveva sentito parlare. Il padre, inizialmente contrario, col tempo, grazie anche all’insistenza di Ivanka e alla complicità della mamma, le ha permesso d’iscriversi al corso di economia domestica a St. Rupert in Austria e poi, terminato il corso, di entrare in convento.

Il 10 gennaio 1956 è entrata all’aspirantato delle Suore Scolastiche Francescane di Cristo Re a St. Rupert. Dopo il postulantato è stata inviata a Roma, dove l’8 settembre 1958 ha iniziato il noviziato ricevendo il nome religioso di Suor Roza.

Il 9 settembre 1958 ha emesso la prima professione nella Casa Generalizia in Via dei Colli della Farnesina a Roma e cinque anni dopo la professione perpetua.

Suor Roza ha trascorso la maggior parte della sua vita religiosa nella comunità della Farnesina a Roma, dove ha curato con tanto amore l’orto e il giardino. Chiunque veniva in casa ammirava i fiori, le piante, la pulizia e l’ordine delle sue aiuole, tanto che nel 2004, quando il Governo generale si è trasferito a Grottaferrata, la Superiora generale l’ha voluto con sé per la cura del giardino.

Suor Roza amava tanto anche la musica e il canto. Per parecchi anni ha fatto parte del coro della parrocchia della Gran Madre di Dio a Roma. A volte aiutava le suore catechiste insegnando ai ragazzini alcuni canti liturgici e nella nostra scuola dava lezioni di chitarra a un gruppetto di bambine, con le quali arricchiva le recite scolastiche. Nelle feste della comunità religiosa prendeva volentieri la sua chitarra e invitava le sorelle a cantare canti popolari in italiano e in sloveno.

Suor Roza era una persona socievole e di animo ilare, sebbene un po’ riservata nella propria intimità. Il suo volto si illuminava di gioia, quando nominava i suoi fratelli che ancora curano la musica e dirigono vari cori nel suo Paese. Ascoltava volentieri le registrazioni dei loro canti e concerti. Nutriva grande affetto per tutti i suoi familiari, in particolare per la sorella suor Ambrozija. Durante le vacanze estive tornava in famiglia con tanta gioia per rivedere tutti e trascorrere insieme alcuni giorni in un clima familiare sereno. Seguiva le loro vicende familiari e pregava per loro con grande intensità.

La semplicità, l’obbedienza, la preghiera, il lavoro assiduo e costante sono le caratteristiche della vita religiosa di Suor Roza. La sua modestia, la sua disponibilità e la sua affabilità rivelavano un’anima che viveva di fede e di carità fraterna.

Sr. Celina Saric